

LAVORO: IL MERCATONE UNO DI SAMBUCETO E' SALVO, IN 37 A LAVORO

14 Gennaio 2016



SAN GIOVANNI TEATINO - Il Mercatone Uno di Sambuceto di San Giovanni Teatino (Chieti) è salvo e sta per riaprire. È stato Giovanni Lolli, vicepresidente della Regione Abruzzo, a comunicarlo telefonicamente in mattinata al sindaco Luciano Marinucci.

Possono così tirare un sospiro di sollievo i dipendenti, in cassa integrazione da giugno 2015.

“Ho appena lasciato il tavolo del Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) dove abbiamo ottenuto un grande risultato: il Mercatone Uno di Sambuceto è stato inserito nel perimetro nazionale dell'azienda - ha comunicato Lolli al sindaco - pertanto possiamo annunciare ai 37 lavoratori in cassa integrazione a zero ore dallo scorso mese di giugno, che lo stabilimento di Sambuceto rientra nel piano di ristrutturazione: è salvo e sta per riaprire”.

“Determinante per questo risultato la forte coesione tra le istituzioni, parti sociali e lavoratori che ho sentito sempre molto vicini e compatti nel sostenere la mia azione presso il ministero. In Abruzzo siamo riusciti a salvare tutti e tre i punti vendita di Mercatone Uno (Scerne di Pineto, Colonnella e Sambuceto), tanti posti di lavoro e importanti entrate per tante famiglie”.

Molto soddisfatto il sindaco Marinucci che ha ringraziato Lolli commentando così la notizia: “Quando tutto sembrava perso e non ci fossero più speranze è stata premiata la tenacia di chi ci ha creduto fino alla fine ed ha avuto ragione. Per questo voglio ringraziare di cuore e a nome di tutti i lavoratori e le loro famiglie il Vicepresidente Lolli. Merito anche alla nostra determinazione e al lavoro di squadra di tutte le istituzioni”.

“D'altronde dalla nostra parte c'erano anche i numeri del punto vendita di Sambuceto, tra i più importanti e sempre in attivo”.

Lolli ha subito dopo telefonato a Bruno Di Federico della Uil Tucs che ha seguito quotidianamente la vertenza degli oltre 30 lavoratori del punto vendita a rischio chiusura, sin dalla richiesta di concordato preventivo al tribunale di Bologna e comunicata dall'azienda il 19 marzo 2015.

Di Federico ha espresso soddisfazione per l'annuncio e apprezzamento per il lavoro del vicepresidente Lolli che ha rispettato un impegno difficile da mantenere e che non ha mai tradito la fiducia e le aspettative dei lavoratori.